

Palizzi

«Emergenza ambientale di gravità inaudita»

Pietro Parisi

PALIZZI

«Emergenza ambientale di una gravità inaudita. Il paese è totalmente invaso dai rifiuti disseminati per le strade e i cittadini si chiedono: perché?». Torna a battere un tasto dolente e già noto il Comitato civico "Palizzi in Comune" che, in una dura nota, esprime il suo disappunto su come si è arrivati allo stato attuale, dovuto alla mancata raccolta dell'immondizia. Dopo avere rammentato le problematiche che riguardano le discariche, il Comitato sottolinea le «gravi responsabilità dell'amministrazione sciolta per infiltrazione mafiosa e poi della Commissione straordinaria».

Il Comitato evidenzia che l'ultima amministrazione «con il ritiro dei cassonetti e la falsa raccolta dei rifiuti "porta a porta" che, volutamente e in malafede, lasciava intendere l'introduzione della raccolta differenziata, ha causato un disastro mettendo a repentaglio l'igiene pubblica e il decoro dell'intero paese. Era chiaro – rileva la nota – che i mezzi del Comune non erano adeguati a questo tipo di raccolta e solo follemente si poteva immaginare una soluzione del genere». Poi l'accento sul fatto che «la Commissione ha proseguito in una ulteriore, scellerata gestione dei rifiuti e non ha voluto ascoltare la nostra proposta di acquistare un nuovo camion dei rifiuti fin dal suo insediamento, quasi due anni

fa, col risultato che oggi è fermo (il camion). Adesso la Commissione ricorre all'affitto oneroso di un camion esterno che comunque – è il parere del Comitato – non potrà completare mai la raccolta nell'intero comune in tempi accettabili».

Ma non solo sono queste le doglianze del Comitato, che mette in luce anche il fatto che la stessa Commissione «ha perso il finanziamento per l'isola ecologica che diveniva strategica per risolvere il problema degli ingombranti e avrebbe consentito – chiarisce ancora il documento – di iniziare con i nostri mezzi una raccolta parziale differenziata, adducendo che fosse inutile in quanto avrebbero fatto partire la raccolta differenziata totale». L'altra constatazione del Comitato si riferisce al fatto che la Commissione è giunta quasi al termine del suo mandato (il prossimo maggio) «lasciando un paese – è la convinzione del Comitato civico – più disastroso di come lo ha trovato ed ha prodotto solo e soltanto una delibera per la differenziata – termina la nota – fondamentalmente irrealizzabile: per i cittadini oltre il danno, la beffa di essere considerati sudditi ingombranti e privi di diritti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA